

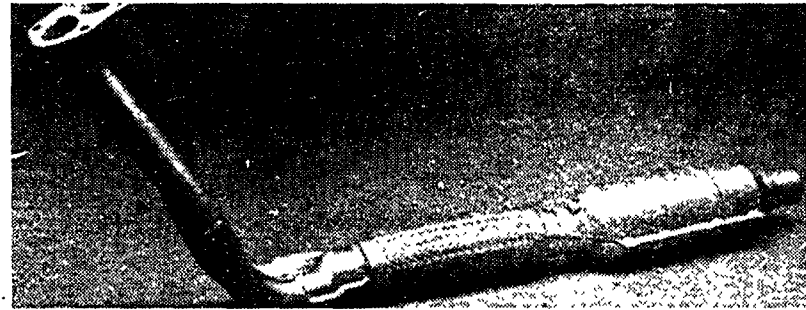
Auto verde

Sono ancora le condizioni del tempo a determinare prevalentemente le possibilità di circolare nelle città

I dispositivi utilizzati per controllare le emissioni dei motori hanno limiti di durata e anche di efficienza

Marmitte catalitiche e «retrofit» ma l'inquinamento è in agguato

Marmitte catalitiche a tre vie con sonda Lambda e «retrofit» possono contribuire soltanto parzialmente ad eliminare il problema dell'inquinamento atmosferico. La soluzione vera non è ancora a portata di mano.



Controllo dei gas di scarico in un grande centro urbano. Nella foto a lato: uno dei «retrofit» omologati dalla Fiat. Ogni automobile ha bisogno di uno specifico dispositivo per il controllo delle emissioni.

FERNANDO STRAMBACI

Le favorevoli condizioni meteorologiche hanno messo un po' la sordina alle discussioni sull'inquinamento atmosferico. Ma il problema non è stato certamente risolto e i cicli di anticicloni lo riportano di attualità.

Va però detto che anche le marmitte catalitiche non risolvono definitivamente il problema, in quanto la loro capacità di eliminare le emissioni nocive non è indefinita.

vale anche per i cosiddetti «retrofit», ossia quei dispositivi antinquinamento che possono essere impiantati su vetture non nuove di fabbrica.

Troppe vecchie carrette sulle strade

Francia: bocciate alla revisione le auto di 10 anni

GIANCARLO LORA

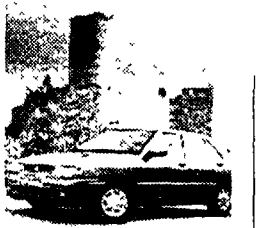
NIZZA. L'obbligo di revisione ogni tre anni per i freni, le sospensioni, gli impianti elettrici e i pneumatici entrato in vigore il primo gennaio di quest'anno in Francia ha subito messo a nudo un fatto preoccupante.

Stati Uniti: nove milioni di rottami ambulanti

RICCARDO CHIONI

NEW YORK. Volete aria più pulita? Fate scomparire dalla strada le auto decrepite. Questo, in sintesi, il messaggio - rimasto inascoltato - inviato tempo fa al Senato di Washington da uno studio di consulenza del Massachusetts.

È ufficiale: la Toledo 1.9 TD non paga il superbollo



Tutti gli acquirenti della nuova Toledo 1.9 Turbodiesel catalizzata (nella foto), presentata da poco sul mercato italiano, hanno diritto all'esenzione dal pagamento della sovrattassa Diesel fino al 31 dicembre del 1994, e a circolare sempre.

Esenti da superpassa anche i Diesel VW e Audi

esenti per tre anni dalla sovrattassa Diesel e possono viaggiare liberamente anche in caso di limitazioni alla circolazione. I modelli omologati sono: Audi 80 TDI Cat, 100 TDI Cat e 100 Avant TDI Cat; le Volkswagen Golf TD Cat, Passat TD, Passat Variant TD, Passat TD Cat, Passat Variant TD Cat e fra qualche giorno anche Polo D.

Al nuovo Pajero Mitsubishi il Trofeo «4x4 dell'Anno»

ponese l'ha spuntata su diversi concorrenti, dopo prove severe sul campo, soprattutto per le qualità dinamiche, tanto nel fuoristrada più esasperato quanto su strada asfaltata, e per l'eccellente rapporto prezzo-qualità.

Marchio Opel: in un libro 130 anni di storia

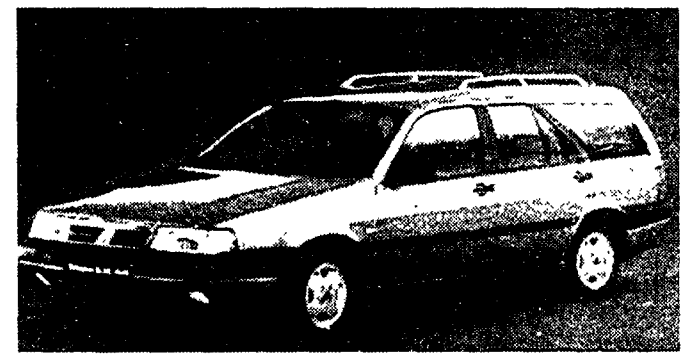
Hoffmann e Drahu Kohout. E la storia da raccontare è davvero lunga: quest'anno la Casa di Russelsheim festeggia 130 anni.

Il nuovo Mobil 1 allunga la vita al motore

ROMA. Lubrificanti e pneumatici godono della stessa considerazione fra gli utenti dell'automobile. Si sa che bisogna tenerli d'occhio, ma senza appropindare troppo la materia. Così, proprio come ci si affida al «gommista», altrettanto si demanda al benzinaio o al meccanico il compito di provvedere al controllo e al cambio dell'olio motore.

Verrà presentata a Ginevra la Tempra SW 4x4. Sarà in commercio il prossimo autunno. La prima integrale permanente Fiat

Il Salone di Ginevra è in dirittura d'arrivo. Dal 5 al 15 marzo tutte le Case automobilistiche si confronteranno in quella sede con il mercato europeo. «City car», grandi berline, coupé, monovolume, station wagon: non c'è una tipologia che prevalga, anche se la station wagon stanno diventando sempre più «famigliari» sulle nostre strade.



La Tempra SW 4x4, prima integrale permanente Fiat, monta motore 2.0 litri «pulito», dotato di dispositivo anti-avanzamento del carburante. Decisamente completo l'equipaggiamento di serie.

Il motore, come si conviene di questi tempi, è «pulito». Infatti, il controllo delle emissioni, oltre ad essere regolato dalla marmitta catalitica inalterabile con sonda lambda, si avvale di un ulteriore dispositivo che impedisce la dispersione dei vapori di carburante.

Il nuovo Goodyear assicura ottima tenuta anche su neve e ghiaccio

Eagle GT + 4 quattro stagioni senza cambiare



Sestriere. Non è forse il momento ideale per presentare al pubblico un pneumatico «buono» per la neve e il ghiaccio, anche se le settimane bianche sono tuttora in corso. Sta di fatto, però, che il pneumatico di cui si parla - il Goodyear Eagle GT+4 - non ha confini stagionali.

Goodyear, più che il disegno del battistrada (studiato per avere massimo grip, favorire l'espulsione di acqua e neve, e assicurare comfort di marcia) è la composizione chimica della mescola, sulla quale la Casa non dà, ovviamente, spiegazioni, ma per la quale ci si avvalsi di tutta la lunga esperienza maturata sui campi gara della Formula 1 e soprattutto del rally. E infatti, proprio per darsi modo di apprezzare le doti di aderenza, la verifica è stata fatta con Alfa 33 S 16V Permanent equipaggiata con gli Eagle (nella foto) sulle strade da Torino a Sestriere e qui sul ghiaccio vivo del circuito del lago Losetta.